



BILANCIO 2016

CRAMAS SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
WWW.CRAMAS.IT

**Relazione del
Consiglio di
Amministrazione**

RELAZIONE DI GESTIONE E DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016

Signori Soci,

Vi abbiamo convocato in assemblea per sottoporre al Vs. esame ed alla Vs. approvazione il bilancio chiuso al 31/12/2016.

La presente relazione che accompagna il bilancio espone e commenta le attività svolte nell'esercizio, le prospettive sociali e i risultati conseguiti, in ossequio delle linee guida emanate dall'Agenzia per il terzo settore presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Essa è pertanto concepita al fine di garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti, con una particolare focalizzazione sul perseguimento della missione istituzionale e le prospettive future.

Il documento fornisce informazioni rispetto a tre ambiti principali: identità e missione dell'ente; attività "istituzionali", volte al perseguimento diretto della missione; attività "strumentali", rispetto al perseguimento della missione istituzionale (attività di promozione istituzionale).

Per ciascuno degli ambiti sopra menzionati si è proceduto a una dettagliata rendicontazione in relazione alle attuali dimensioni del sodalizio.

Introduzione

La Cramas, in base al proprio statuto e all'attività effettivamente svolta, è una Società di Mutuo Soccorso senza scopo di lucro che svolge la sua attività unicamente nei confronti dei propri associati, assicurando loro un sistema di assistenza mutualistica integrativa delle prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale, oltre che un sussidio nei casi di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia e, in caso di decesso, un aiuto alle loro famiglie. Il tutto conformemente alla legge istitutiva delle Società di Mutuo Soccorso n. 3818/1886, modificata con legge n. 221/2012.

1 - identità dell'ente

Come già ricordato nelle precedenti assemblee, la nostra mutua costituitasi nel 1979 sotto forma di società cooperativa si è trasformata in società di mutuo soccorso nel 2009. Successivamente, per effetto delle richiamate modifiche legislative alla legge istitutiva sulle società di Mutuo soccorso e secondo i criteri e le modalità fissate dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 06/03/2013, abbiamo, con assemblea straordinaria del 23/05/2013, adeguato il nostro statuto alla nuova disciplina legislativa, con conseguente iscrizione della Mutua nel Registro delle Imprese Sezione "Imprese Sociali" e nell'albo delle Società Cooperative Sezione "Società di Mutuo Soccorso" con il n. C100063.

Cramas è stata fortemente voluta e sostenuta dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma, quale naturale espressione dello spirito cooperativistico e mutualistico che da sempre ispira quest'ultima. Cramas s.m.s. è stata la prima esperienza di società di mutuo soccorso di matrice bancaria operativa nel Lazio e in Abruzzo. Anche per queste motivazioni abbiamo potuto incrementare la compagine sociale presso altre Banche di Credito Cooperativo come quelle di Riano e Toniolo di Genzano. Statutariamente il legame tra la compagine sociale di queste Banche e quello della Mutua è strettissimo, posto che per essere soci della Mutua occorre essere soci o dipendenti di una delle società appartenenti al sistema delle Banche di Credito Cooperativo rappresentato da Federlus.

L'ambito territoriale di operatività della Mutua corrisponde attualmente a quello delle zone di competenza delle BCC sopra indicate, ossia Lazio, parte dell'Abruzzo ed ora anche una parte del Veneto. Per quanto esposto, possiamo affermare che la mutualità volontaria e il metodo della reciproca assistenza sono alla base del nostro patto sociale. Il legame fra i soci, e i soci con l'associazione, ci consente di poter soddisfare un aiuto reciproco al verificarsi di ipotizzati bisogni.

In questa direzione ed attraverso il nostro attaccamento al territorio, vogliamo essere testimoni di un contributo alla comunità e alla convivenza civile, rappresentando un patrimonio valoriale fondato sulla partecipazione, il protagonismo individuale, il controllo diretto e responsabile da parte dei soci, la stabilità del patto associativo tra generazioni.

L'azione di sostegno alle prestazioni sociali, socio-assistenziali e socio-sanitarie, verso i soci e i loro familiari è organizzata attraverso la raccolta di contributi individuali e volontari, sulla base di valori e principi di riferimento immutabili nel tempo, vale a dire:

- mutualità pura: in quanto l'associazione opera esclusivamente a favore dei propri associati;
- assenza di fini speculativi e di lucro;
- adesione volontaria dei soci: con l'applicazione del principio della "porta aperta", ognuno, nei limiti previsti dallo statuto, può aderire, senza alcun obbligo contrattuale o di legge;
- assenza di discriminazione dei soci e delle persone assistite;
- gestione democratica dei soci all'amministrazione e alla vita associativa.

2 - Missione

Cramas non ha scopo di lucro ma persegue finalità di interesse generale sulla base del principio costituzionale della sussidiarietà, attraverso l'esclusivo svolgimento in favore dei soci e loro familiari delle attività che caratterizzano l'identità della società di mutuo soccorso.

La forza di aggregazione dei soci, unita al sostegno della BCC di Roma e della Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma ci consente di far beneficiare ai soci e loro familiari di importanti prestazioni di carattere sanitario e socio assistenziale e cioè:

- a. erogazione di trattamenti e prestazioni socio-sanitarie nei casi di infortunio, malattie ed invalidità al lavoro, nonché in presenza di inabilità temporanee;
- b. erogazione di sussidi in caso di spese sanitarie sostenute dai soci e loro famigliari per la diagnosi e la cura delle malattie ed infortuni;
- c. erogazione di servizi di assistenza familiare o di contributi economici ai familiari dei soci deceduti;
- d. attività di prevenzione sanitaria in favore dei soci e loro famigliari.

Attraverso il Fondo Mutuasalus sms è, inoltre, prevista una specifica formula di copertura sanitaria in conseguenza di interventi chirurgici, ricoveri e prestazioni diagnostiche e, facoltativamente, per le spese odontoiatriche. Viene, infine, offerta ai soci la possibilità di usufruire di una rilevante rete di convenzioni sanitarie stipulate direttamente o attraverso il Fondo Mutuasalus con i principali operatori economici del territorio.

3 - Scenario di riferimento

In occasione della scorsa assemblea avevamo ricordato come il 2015 fosse stato per l'Italia un anno di avvio della ripresa, che aveva ingenerato un cauto ottimismo e recupero di fiducia in un quadro generale che, tuttavia, rimaneva ancora problematico. Dopo un anno dobbiamo confermare ancora una bassa crescita economica, una insufficiente ripresa dell'occupazione e persistente difficoltà di famiglie e imprese. Solo i dati più recenti attestano una stabilità della crescita dell'Europa che speriamo possa presto estendersi all'Italia.

Ricordiamo il 2016 anche per il terremoto nell'Italia centrale. Un sisma devastante che ha colpito il cuore del nostro Paese.

La salute degli italiani e il sistema sanitario rispecchiano la situazione generale economica del Paese.

Innanzitutto osserviamo importanti e crescenti divari territoriali tra Nord e Sud Italia. Gli squilibri sono notevoli, a cominciare dalle risorse disponibili: la spesa sanitaria pubblica pro capite, che si attesta mediamente a 1.838 euro, a Bolzano sale a 2.255 euro mentre nel Mezzogiorno è decisamente inferiore e in Calabria scende a 1.725 euro. Una differenza di 530 euro. Questi divari si riflettono sulle condizioni di salute e sull'aspettativa di vita dei cittadini italiani del Nord, Centro e Sud Italia a vantaggio degli abitanti delle prime due zone del Paese. Le condizioni di salute si riverberano sulla durata media della vita, ed anche in questo caso le diseguaglianze territoriali sono evidenti. Se in Italia ogni cittadino può sperare di vivere, mediamente, 82,3 anni (uomini 80,1; donne 84,6), a Trento l'aspettativa di vita è di 83,5 anni, mentre un cittadino che risiede in Campania ha un'aspettativa di soli 80,5 anni.

E ancora, analizzando la mortalità sotto i 70 anni, considerata dall'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS) un indicatore dell'efficacia dei sistemi sanitari, si osserva che i divari territoriali anche in questo caso seguono un trend in crescita.

Infatti, negli ultimi 20 anni, rispetto alla media nazionale, nel Nord la mortalità sotto i 70 anni è in diminuzione in quasi tutte le regioni; nelle regioni del Centro essa si mantiene sotto il valore nazionale con un trend per lo più stazionario (a eccezione del Lazio dove la mortalità è aumentata); nelle regioni del Mezzogiorno il trend è in sensibile aumento, facendo perdere ai cittadini meridionali i recuperi maturati nell'immediato dopoguerra.

Scende la mortalità riconducibile ai servizi sanitari, ma anche in questo caso restano ancora troppe disparità tra Nord e Sud: i valori più bassi si registrano a Trento, quelli più alti (quasi doppi) in Campania.

C'è da aggiungere che le disparità regionali si innestano su un sistema sanitario provato da anni di tagli per i noti problemi di finanza pubblica. Secondo l'OCSE, l'Italia tra i 32 Paesi aderenti è uno di quelli che spendono meno nella sanità pubblica in termini pro capite: si posiziona all'estremo inferiore insieme a Paesi per lo più dell'Europa dell'Est. I posti letto ospedalieri, secondo Eurostat, sono ormai scesi a 3,3 ogni mille abitanti contro una media UE di 5,2 e contro i 6,3 della Francia. Continua nel frattempo a crescere la spesa sanitaria privata pro capite; il suo valore è, comunque, inferiore rispetto a quelli degli altri Paesi dell'Unione Europea con sistema sanitario pubblico.

La salute degli italiani, sebbene ancora resiliente agli effetti di non corretti stili di vita e ritardi nella prevenzione, è sempre più a rischio. Complice l'invecchiamento della popolazione e la disparità di accesso ai servizi dei cittadini delle diverse regioni, le malattie croniche sono in aumento e riguardano quasi 4 italiani su 10. Inoltre colpiscono gli italiani a un'età sempre più precoce (determinati da fattori di rischio come il sovrappeso o la sedentarietà), il che significa che gli italiani dovranno convivere con queste patologie per un numero di anni sempre maggiore. Dallo scenario delle cronicità dipende molto anche il futuro stesso della sostenibilità del SSN, messo già a dura prova da forti difficoltà economiche legate ai vincoli di bilancio. A questa congiuntura sfavorevole si aggiungono anche i costi di produzione di farmaci e tecnologie crescenti determinati dall'innovazione scientifica e tecnologica. A fronte di tante ombre anche qualche spiraglio di luce, almeno nella regione Lazio. Dopo 10 anni di tagli e grandi sacrifici da parte della popolazione, la sanità laziale è pronta per uscire dal commissariamento. A gennaio è stato abolito il ticket sanitario regionale e il punteggio sui LEA, i livelli essenziali di assistenza, arriva a 169 punti, al di sopra della soglia minima di 160 che ogni regione deve garantire.

In questo complesso scenario la Cramas ha continuato ad operare con l'usuale impegno come punto di riferimento delle famiglie dei soci.

4 - Compagine sociale

La compagine sociale della Mutua alla fine del 2016 registra 4.449 soci ordinari persone fisiche e un socio sovventore, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

I soci ordinari sono diminuiti nel corso dell'anno di 114 unità (-2,5%). I familiari sono 5.867 in calo di 257 unità (-4,2%). La popolazione assistita complessivamente (soci e familiari) è di 10.316 persone contro 10.687 del 2015, con un decremento di 371 unità pari a -3,5%.

L'età media degli assistiti è di 48 anni: 61 anni quella dei soci, 38 quella dei familiari.

Due sostanzialmente i fattori che rendono possibili i positivi risultati di Cramas: da una parte la dedizione delle risorse umane, in spirito mutualistico, e dall'altra i contributi, a partire da quelli istituzionali del socio sovventore, nonché quelli richiesti ai soci per accedere all'assistenza. Ricordiamo che il contributo annuo medio richiesto a nucleo familiare è di circa 390 euro; l'importo varia in base al numero e all'età dei componenti. A fronte di ciò, le famiglie hanno beneficiato di un rimborso medio nel 2016 pari a poco più di 490 euro.

Come già detto, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma è socio sovventore di Cramas. Va sottolineato che la Fondazione sostiene la mutua con importanti contributi liberali, senza dei quali non potremmo raggiungere pienamente i nostri scopi istituzionali. Anche nel 2016 il socio sovventore ha erogato alla Mutua un contributo di euro 850.000. È altrettanto doveroso rimarcare che attraverso la Banca di Credito Cooperativo di Roma la Cramas usufruisce gratuitamente:

- dell'utilizzo della sede associativa e delle relative attrezzature;
- del supporto da parte di tutte le filiali sia per la raccolta di adesioni alla mutua che per le attività riguardanti le iniziative proposte;
- del supporto degli uffici di direzione per tutte le necessità della mutua in termini organizzativi.



5 - La governance

Il sistema di governo e di controllo della Mutua consta di tre organi quali l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale.

L'assemblea dei soci: è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed è l'espressione della democraticità interna alla Mutua, in quanto rappresenta l'universalità dei soci. Essa elegge gli amministratori e i sindaci. Sono, altresì, di competenza dell'assemblea le modifiche dei regolamenti interni, la determinazione dei compensi agli amministratori e sindaci, le modifiche statutarie e le altre materie espressamente elencate all'art. 16 dello statuto. Nel 2016 l'assemblea si è riunita il 26 maggio per approvare il bilancio al 31.12.2015.

Il Consiglio di amministrazione: nominato nell'assemblea dei soci il 26 maggio 2016 è composto attualmente da 5 membri di cui 1/3 designati dal socio sostenitore, cioè dalla Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, scelti in ogni caso tra i soci ordinari. Il presidente e il vice presidente sono di nomina consiliare. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Mutua. Esso può quindi deliberare su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione di quelli che per legge sono di esclusiva competenza dell'assemblea. L'organo amministrativo si riunisce tra l'altro per deliberare l'ammissione e il recesso dei soci, l'entità del contributo associativo e per intraprendere tutte le decisioni indispensabili per la gestione della mutua, ivi comprese le erogazioni di contributi sulle spese sanitarie e le indennità ai soci.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è così composto:

Longhi Maurizio

Belli Ermanno

Campanile Filippo

Sammarco Andrea

Schwarzenberg Tito Livio

Il Consiglio del 30 maggio 2016 ha nominato Presidente Maurizio Longhi e Vice Presidente Ermanno Belli.

Al Presidente spetta la firma e la rappresentanza sociale di fronte ai terzi ed in giudizio. Egli può riscuotere da pubbliche amministrazioni o da privati pagamenti di ogni natura a qualsiasi titolo rilasciandone quietanza. Egli ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'ente. In caso di assenza o impedimento, tutti i poteri attribuiti al Presidente spettano al Vice Presidente o ad un Consigliere delegato.

Il Comitato dei sindaci: per effetto del nuovo statuto l'organismo di controllo si compone di un Sindaco Unico eletto anche fra i non soci dall'assemblea su indicazione del socio sostenitore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma. Il Sindaco Unico, nominato nell'assemblea dei soci il 26 maggio 2016 nella persona di Roberto Di Gianvito, ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla mutua e sul suo concreto funzionamento.

6 – Risorse umane

La Mutua dispone di un proprio organico lavorativo composto da quattro risorse full time e una part-time, alle quali viene applicato integralmente il Contratto Nazionale del terziario oltre a un direttore con regolare contratto di collaborazione.

Tali risorse umane sono impegnate nella realizzazione e diffusione del progetto mutualistico, unitamente ai componenti dell'Organo Amministrativo, potendo godere del costante supporto della Banca di Credito Cooperativo di Roma anche attraverso la propria rete operativa.

Sia per il personale dipendente, sia per i collaboratori sono attuate tutte le misure previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

7 – L'attività della Cramas

La Cramas ha proseguito la propria attività, puntando a coniugare l'equilibrio gestionale ed economico con un livello di prestazioni ai soci appropriato alla tradizione dell'ente e alle attese dei soci stessi, nonché del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Per quanto esposto ed in ottemperanza all'art. 4 dello Statuto, possiamo affermare che anche nel 2016 la Cramas ha svolto tutte le attività sociali in favore dei propri soci e loro familiari nell'ambito di un sistema articolato di tutela sanitaria, rispondendo adeguatamente alla crescente domanda di assistenza da parte degli utenti di riferimento. Le erogazioni effettuate, pari ad euro 2.186.652,25 a fronte di euro 2.224.450,34 nel 2015, rilevano un decremento dell'1,7%. In aumento il numero delle operazioni di rimborso, pari a 25.894, in crescita dell'1,5%

L'attività della Mutua anche nel corso del 2016 si è articolata in misura preponderante nel servizio mutualistico di base e, in maniera secondaria, nell'attività di informazione e prevenzione sanitaria.

7.1 – Servizio mutualistico di base

L'importo medio dei rimborsi nello scorso esercizio è leggermente diminuito rispetto al 2015, passando da 87,15 a 84,45 euro.

Il contenuto importo medio dei rimborsi conferma il carattere mutualistico della Cramas. Questo dato si accompagna al fatto che il 95% dei rimborsi riguarda importi inferiori ai 258 euro; in tale fascia rientra il 60,7% delle somme erogate. Nelle fasce più elevate tra 7.500 e 15.000 euro nel 2016 è rientrato un solo rimborso.

Le prestazioni ospedaliere, complessivamente pari a 632.225,18 euro, sono diminuite dell'8,1% rispetto al 2015; quelle extra-ospedaliere sono risultate pari a 1.549.722,05 euro, in aumento dell'1,2%. Il peso delle prestazioni extra-ospedaliere sul totale è aumentato rispetto al 2015 dal 69,1% al 71,1%.

Nell'ambito delle prestazioni extra-ospedaliere, secondo gli importi erogati, si evidenziano nell'ordine: le analisi e gli accertamenti diagnostici per un ammontare di 329.083,70 euro, in aumento del 5%; le visite specialistiche, pari a 323.665,77 euro, in diminuzione del 2,7%; i tickets, pari a 311.074,15 euro, in calo del 10,1%.

Le altre voci di intervento complessivamente rappresentano il 38% delle erogazioni extra-ospedaliere, per un totale di 590.603,45 euro. Tali voci riguardano, in ordine decrescente di importi erogati: le terapie fisiche e riabilitative, le lenti da vista, gli assegni di solidarietà, i presidi ortopedici e terapeutici, le cure dentarie, i medicinali, il contributo integrativo spese parto e il latte artificiale, l'assistenza domiciliare, le spese viaggio. Tra queste, hanno registrato un incremento percentuale le terapie fisiche e riabilitative (+37,7%), i presidi ortopedici e terapeutici (+26,4%), i medicinali (+10,2%), e le lenti da vista (+7,6%); le altre voci hanno registrato una diminuzione. Le richieste di contributo integrativo per le spese sanitarie relative al parto (500 euro) sono rimaste invariate: nel corso dell'anno Cramas ha dato il benvenuto a 40 bambini nuovi nati.

7.2 – Informazione e prevenzione sanitaria, convenzioni e altri servizi

Campagna di informazione e prevenzione sanitaria 2016-2017

Da aprile 2016 al 31 marzo 2017 si è svolta una campagna di prevenzione e di educazione sanitaria avente ad oggetto la diagnosi precoce delle patologie tiroidee organizzata dalla Cramas in favore dei propri associati in collaborazione con la CASPIE.

L'iniziativa è stata un successo da attribuire sia alla validità della Struttura sanitaria prescelta ed alla competenza dei medici coinvolti, sia agli accorgimenti organizzativi che hanno reso possibile effettuare tutte le prestazioni previste dalla campagna (Dosaggi ormonali di base, Ecografia della regione tiroidea, Visita endocrinologica) nell'arco di poche ore e prevedendo la compilazione della scheda anamnestica e di diagnosi in un unico accesso in struttura.

Nel periodo 4 aprile 2016 – 31 marzo 2017 sono stati visitati 330 pazienti di cui 205 donne (62%) e 125 uomini (38%). L'età media dei pazienti è stata di 51 anni per le donne e 57 anni per gli uomini, con un massimo di anni 86 ed un minimo di anni 10.

Per quanto riguarda il motivo della visita, il 49% dei pazienti desideravano effettuare un "semplice" controllo, il 9% avevano familiarità per malattie tiroidee, il 2% un sospetto di tireopatia. Ben il 40% dei pazienti erano già affetti da patologia tiroidea e desideravano effettuare un controllo di approfondimento.

Le diagnosi finali hanno evidenziato che su 330 pazienti, ben 218 sono risultati affetti da patologie tiroidee più o meno gravi (142 donne e 72 uomini) mentre 112 sono risultati in condizioni normali (63 donne e 49 uomini).

Pertanto, rispetto al dato iniziale - secondo cui solo 119 pazienti sapevano già di avere una patologia tiroidea - la campagna preventiva organizzata dalla Cramas ha permesso ad altri 99 associati di essere tempestivamente informati sul proprio stato di salute ed effettuare pertanto ulteriori accertamenti diagnostici.

Convenzioni

Il settore convenzioni anche nel 2016 è stato arricchito con l'ampliamento delle strutture a disposizione dei soci per la diagnostica, le visite specialistiche presso centri poliambulatoriali e centri di cura, le terapie fisiche e riabilitative, nonché le cure dentarie. Tra le convenzioni si ricorda quella con Villa Melograno, la casa di riposo per soci anziani della Banca di Credito Cooperativo di Roma. Sul sito internet della Mutua è pubblicato l'elenco aggiornato delle strutture convenzionate per consentire agli iscritti risparmi e trattamenti preferenziali.

Altri servizi

Come nel passato Cramas ha svolto un'azione organica per la promozione, la gestione e lo sviluppo della formula di copertura sanitaria per i soci BCC Roma attraverso il Fondo Mutuasalus sms. Dal 2014 la copertura retrostante al Fondo è assicurata dalla mutua Caspie con la quale è stato raggiunto, grazie all'impegno della banca, un accordo biennale che prevede:

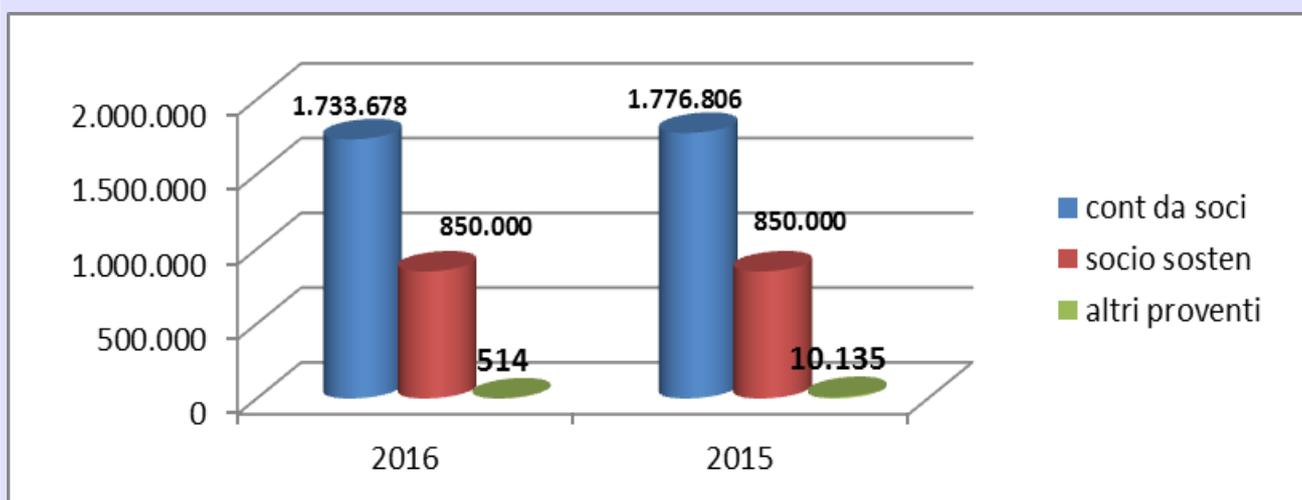
- il mantenimento delle condizioni garantite dalle precedenti coperture;
- il mantenimento del costo per gli iscritti;
- l'ampliamento della copertura dei soci e dei loro familiari sino all'età di 80 anni.

A fine anno il rapporto con la Caspie ha dato un risultato apprezzabile, con soddisfazione degli utenti e buone prospettive per lo sviluppo di una fattiva collaborazione futura.

Nel 2016 hanno aderito alla formula Fondo Mutuasalus 827 soci con 1.008 familiari, per un totale di 1.835 iscritti.

8 - La gestione

Cramas ha natura associativa, non ha scopo di lucro e non svolge nemmeno in parte attività commerciale. La gestione economica complessiva registra componenti positivi per euro 2.584.192 (in linea con il precedente esercizio in cui abbiamo registrato componenti positivi per euro 2.636.941), di cui euro 850.000,00 pari al 32,89% versati dal socio sovventore, euro 1.733.678 pari al 67,09% versati dai soci ordinari e euro 514 di proventi vari pari allo 0,02%.



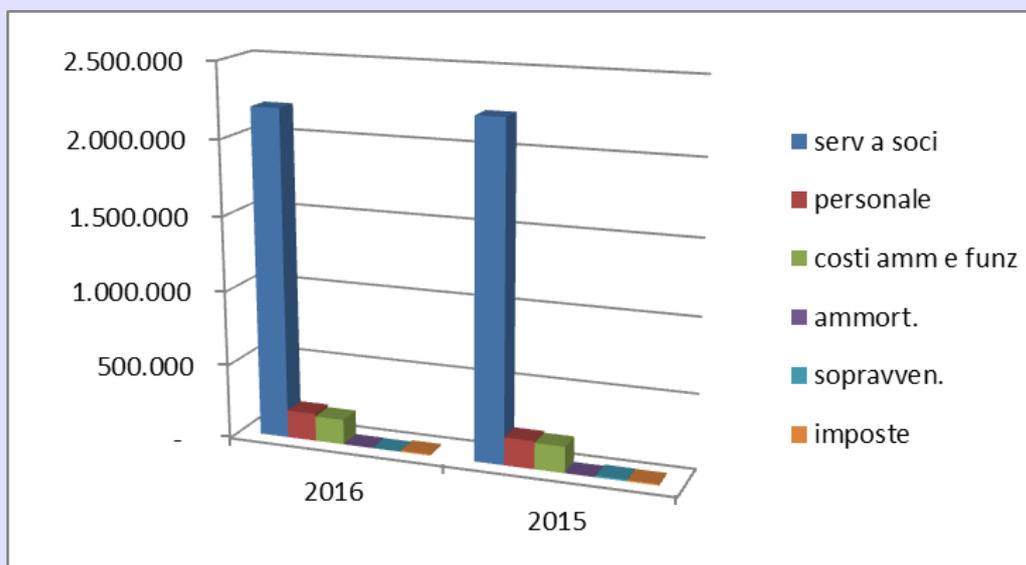
I componenti negativi esposti in bilancio per euro 2.564.099, sono stati analiticamente esposti nel rendiconto gestionale. Riguardano quasi esclusivamente gli oneri sostenuti per le attività tipiche della mutua e cioè:

- Erogazioni sanitarie a soci: euro 2.186.652 pari all' 85,28% rispetto a tutti i costi di gestione;
- Campagne di prevenzione: euro 11.100 pari allo 0,43% rispetto a tutti i costi di gestione;
- Costi del personale: euro 186.417 pari al 7,27% rispetto a tutti i costi di gestione;
- Costi di funzionamento e servizi euro 168.114 pari a solo 6,56% rispetto a tutti i costi di gestione;
- Ammortamenti: euro 2.117 pari al 0,08% rispetto a tutti i costi di gestione;
- Imposte dell'esercizio (Irap): euro 9.700 pari al 0,38% rispetto a tutti i costi di gestione.

Per completezza, riteniamo comunque opportuno esporre, qui di seguito, un prospetto sintetico che analizza i costi della Mutua, anche rispetto l'esercizio precedente:

Andamento dei costi

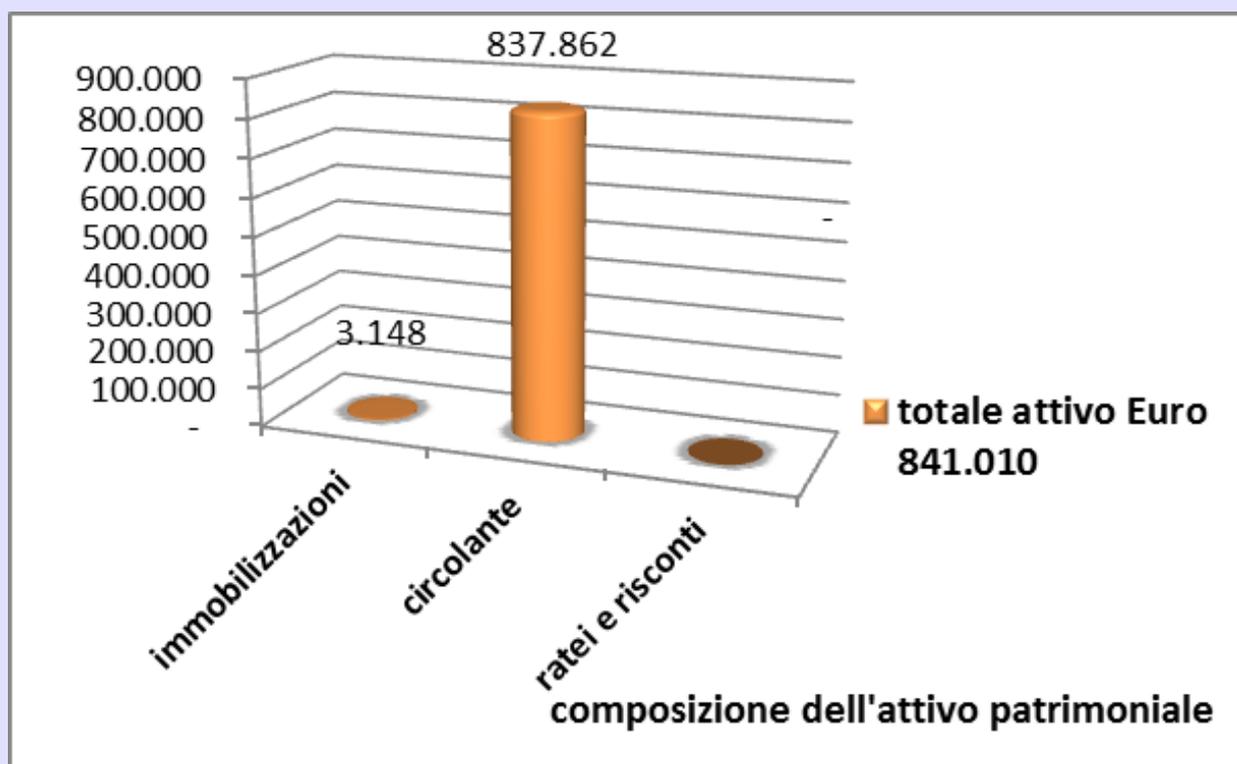
	2016	2015	variaz
Servizi a soci	2.186.652	2.224.450	- 37.798
Campagne prevenzione	11.100	5.620	+5.480
Costi del personale	186.417	187.343	-.926
Costi amministr. e di funzion.	168.114	175.770	-.7.656
Ammortamenti	2.117	3.612	-1.495
Imposte	9.700	9.451	+249
Sopravvenienze passive	0	11.948	-11.948
TOTALE GENERALE COSTI	2.564.099	2.618.194	-54.095



La gestione si è quindi chiusa con un avanzo di euro 20.092, indispensabile per completare il processo di ricostituzione dei fondi di riserva indivisibili necessari per patrimonializzare la mutua in vista di esercizi futuri meno proficui.

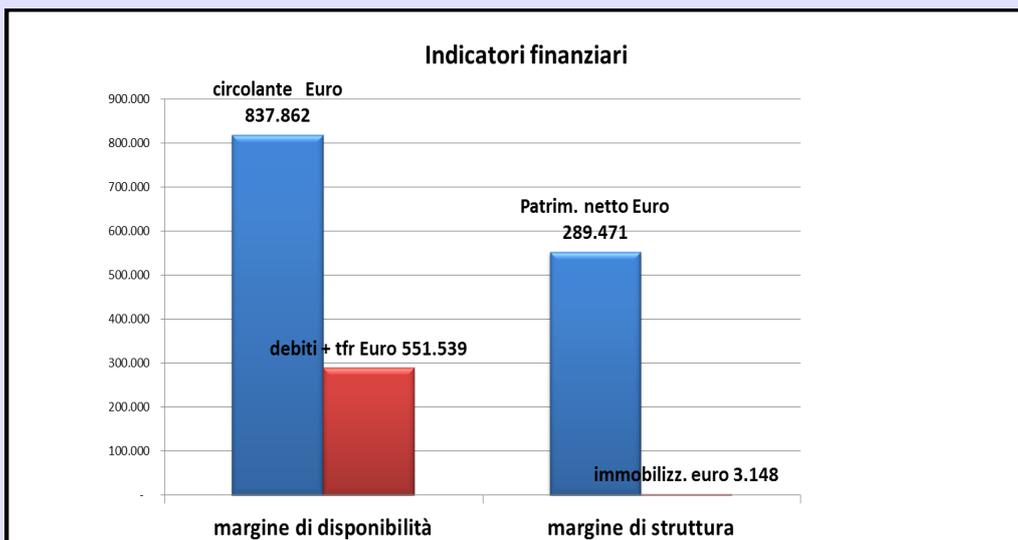
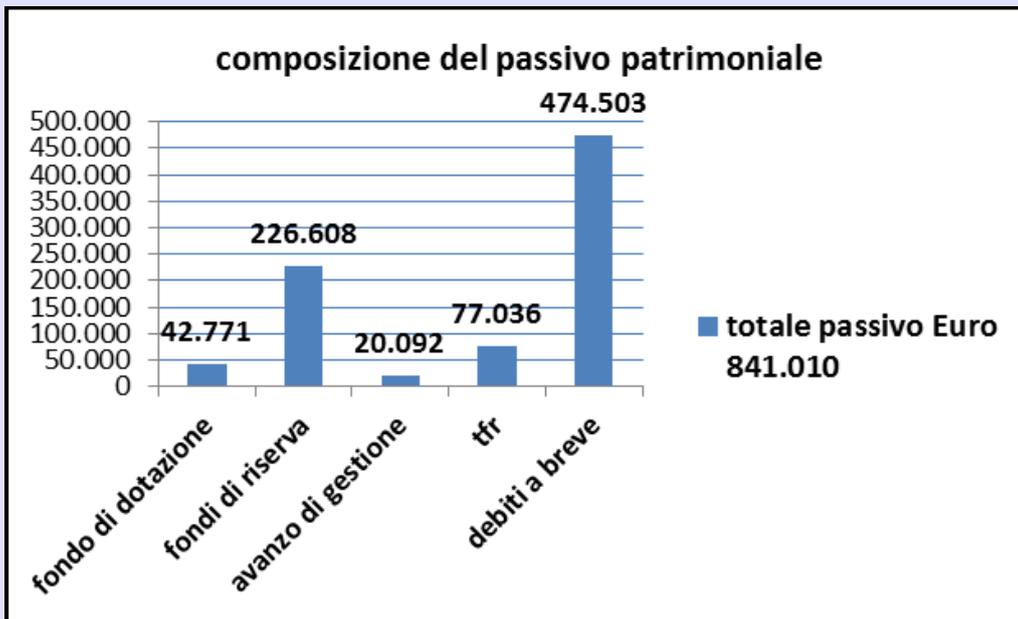
Dal punto di vista patrimoniale il totale dell'attivo è di euro 841.010 di cui:

- euro 3.148 per immobilizzazioni nette;
- euro 837.862 per attivo circolante;
- euro 0 per ratei e risconti attivi.



Le passività pari ad euro 841.010 sono invece rappresentate da:

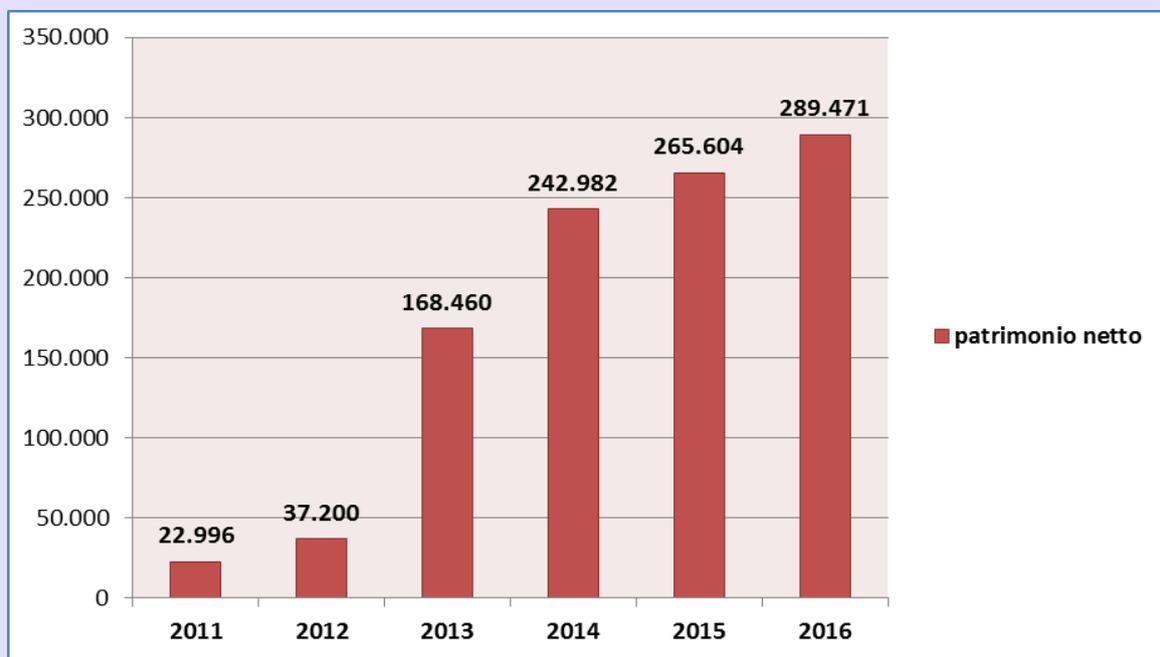
- euro 474.503 per debiti esigibili nei dodici mesi; per la gran parte (euro 402.914,77) rimborsi erogati nei primi mesi del 2017 ma riguardanti fatture e notule di spesa di competenza dell'esercizio 2016; il resto si riferisce a ritenute erariali, imposta sul reddito e altri oneri di competenza dell'esercizio 2016 da versare nel 2017.
- euro 77.036 per fondo trattamento di fine rapporto;
- euro 42.771 relativo al fondo di dotazione dell'ente costituito dalle quote di adesione sottoscritte dai soci ordinari e dal socio sostenitore, stabilite in euro 25,00 ciascuna;
- euro 226.608 dal fondo di riserva indivisibile costituito con i residui attivi degli esercizi precedenti ed utilizzabili soltanto per le finalità istituzionali dell'ente;
- euro 20.092 corrispondente all'avanzo conseguito in questo esercizio.



Dalla valutazione dei risultati di bilancio, oltre ad evidenziare la buona situazione finanziaria, in rapporto alle attività sociali avviate ed in corso, è possibile poter confermare che elemento essenziale per la nostra crescita, oltre alle risorse umane, sono i contributi, sia del socio sostenitore, sia quelli richiesti ai soci come contributi annuali per le assistenze.

È infine doveroso segnalare che l'insieme dei contributi raccolti, oltre a far sì di mantenere ed ampliare le prestazioni ed i servizi in favore dei nostri soci, ci consente di attuare una sana politica di patrimonializzazione, indispensabile per soddisfare, nel tempo, le crescenti aspettative dei soci, attraverso risorse proprie e con immutato spirito mutualistico.

La tabella che segue evidenzia la graduale ricostruzione del patrimonio netto, utilizzabile esclusivamente per iniziative sociali future, senza dover ricorrere ad ulteriore apporti di soci o di terzi.



9.- Indicatori

L'analisi delle relazioni tra Cramas e i suoi portatori di interessi viene arricchita, in questa sezione, attraverso la determinazione e la ripartizione del valore aggiunto. Questa grandezza deriva da un processo di riclassificazione del conto economico e permette una rilettura in chiave sociale della classica contabilità economica.

La Mutua, svolgendo le sue attività, crea una ricchezza – valore aggiunto – a favore di tutti i portatori di interesse, sia interni che esterni, i cosiddetti stakeholder di Cramas.

La ricchezza di tipo economico si affianca alla ricchezza sociale, prodotta dalla mutua in coerenza con i propri fini istituzionali.

Per determinare il valore aggiunto viene contrapposta a tutti i ricavi solo una parte dei costi, ossia le spese sostenute per:

- servizi;
- costi generali;
- ammortamenti.

Vengono considerati anche :

- ricavi e costi accessori (sopravvenienze e oneri finanziari);
- ricavi e costi straordinari (sopravvenienze, abbuoni ed interessi attivi).

Nel nostro caso il valore aggiunto non è altro che il prodotto della differenza tra: il valore dei proventi e i cosiddetti consumi intermedi (che non costituiscono distribuzione per gli interlocutori dell'associazione).

La ricchezza per un valore di € 2.551.155 è stata distribuita fra le seguenti sei macro-categorie:

- Soci: per aver beneficiato dei sussidi mutualistici e delle iniziative poste in essere;
- Personale e collaboratori: per aver contribuito con il loro operato, ciascuno per le proprie responsabilità, all'ordinato svolgimento delle attività istituzionali;
- Ente Pubblico: con il versamento dei tributi, delle imposte e delle tasse;
- No profit: per le quote di adesione e per i servizi pagati ad altre associazioni o a cooperative senza fine di lucro;
- Avanzo di gestione: attraverso l'accantonamento nei Fondi per l'opportuno consolidamento patrimoniale finalizzato a migliorare e ad incrementare nel tempo le prestazioni dei servizi mutualistici ai soci.

Di seguito si riportano i seguenti prospetti in dettaglio:

Prospetto di determinazione del valore aggiunto

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2015	% su prod	2016	% su prod
A) PROVENTI DELLE ATTIVITÀ	2.626.830	100,00	2.583.898	100,00
Contributi associativi dei soci ordinari	1.776.806	67,64	1.733.678	67,10
contributi del socio sostenitore	850.000	32,36	850.000	32,90
altri ricavi e proventi	24	0,00	220	0,01
B) COSTI INTERMEDI DI PRODUZIONE	31.464	1,20	30.920	1,20
amministrazione e funzionamento servizi	31.464	1,20	30.920	1,20
A-B VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	2.595.366	98,80	2.552.978	98,80
C) COMPONENTI ACCESSORI STRAORDINARI	-1.837	-0,07	294	0,01
12 +/- saldo gestione accessoria	382	0,01	294	0,01
Ricavi accessori (interessi di c/c)	382	0,01	294	0,01
Costi accessori (oneri finanziari)	-	-	-	-
13 +/- Saldo gestione straordinaria	-2.219	-0,08	-	-
Ricavi straordinari	9.729	0,37	-	-
costi straordinari	11.948	0,45	-	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	2.593.529	98,73	2.553.272	98,81
- ammortamenti della gestione	3.612	0,14	2.117	0,08
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.589.917	98,59	2.551.155	98,73

Dalla valutazione di questo primo prospetto è possibile constatare che il valore aggiunto distribuito ai portatori di interesse è pressoché totale. Nel 2015, infatti, il valore distribuito è pari al 98,59% sul totale delle entrate, mentre nel 2016 si arriva a distribuire il 98,73 (+0,14% rispetto al 2015).

Ciò attesta che i costi generali della gestione, indispensabili per poter raggiungere gli obiettivi strategici e qualitativi della Mutua ammontano soltanto all' 1,27%, grazie alla rigorosa politica da sempre intrapresa e mirata a monitorare e ridurre, per quanto possibile, tutti i costi amministrativi ed anche grazie, come già evidenziato, al supporto logistico della BCC Roma.

Di seguito si riporta il prospetto dettagliato della di distribuzione del valore aggiunto;

Distribuzione del valore aggiunto globale netto

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2015	% su va	2016	% su va
A) REMUNERAZIONE DEI SOCI	2.235.845	86,33	2.212.452	86,72
sussidi e rimborsi a soci	2.224.450	85,89	2.186.652	85,71
campagne di prevenzione	5.620	0,22	11.100	0,44
assemblea dei soci	5.775	0,22	14.700	0,58
B) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	305.086	11,78	279.591	10,96
personale dipendente	187.343	7,23	186.417	7,31
collaboratori	108.611	4,19	84.597	3,32
buoni pasto	9.132	0,35	8.577	0,34
C) REMUNERAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE	18.747	0,72	20.092	0,79
accantonamenti a riserve	18.747	0,72	20.092	0,79
E) REMUNERAZIONE DELLO STATO	9.451	0,36	9.700	0,38
F) REMUNERAZIONE DEL SISTEMA NO PROFIT	20.788	0,80	29.320	1,15

Dalla valutazione essenziale della distribuzione del valore aggiunto, comparata con l'esercizio precedente, emerge:

- che la remunerazione dei soci per rimborsi sanitari, per campagne di prevenzione e per momenti aggregativi, rappresenta correttamente la parte preponderante con euro 2.212.452 pari al 86,72%;
- che la remunerazione al personale dipendente e ai collaboratori (direzione e organi sociali) rappresenta per Cramas un portatore d'interesse di primaria importanza e meritevole di alta considerazione. La distribuzione del valore aggiunto in questo caso, risulta di euro 279.591 pari al 10,96%;
- che la remunerazione dello Stato per effetto dell'imposizione della sola Irap risulta stazionaria Euro 9.700 pari allo 0,38%

- d. che la remunerazione del sistema no profit riguarda unicamente il pagamento dei contributi associativi a Confcooperative e il pagamento dei servizi erogati dal Comipa. Anche in questo caso la distribuzione del valore aggiunto non presenta scostamenti significati e cioè euro 29.320 pari al 1,15%;
- e. che la remunerazione per l'associazione è sempre rappresentata dall'avanzo conseguito, indispensabile per incrementare il patrimonio netto dell'associazione al fine di garantire anche nei prossimi esercizi le medesime condizioni ai soci. Si rileva che dopo aver ricostituito una sufficiente patrimonializzazione della Mutua, abbiamo gradualmente cercato di remunerare al meglio i principali portatori di interesse e cioè i soci. L'avanzo di gestione destinato al fondo di riserva indivisibile è di euro 20.092 pari allo 0,79%.

10. Altre informazioni

Per completezza Vi informiamo che Cramas nella sua veste giuridica di SMS è assoggettata a revisione biennale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. L'attività di vigilanza viene però delegata a Confcooperative in quanto Cramas vi aderisce. In data 13.10.2016 la Mutua è stata sottoposta a ispezione ordinaria. L'ispezione si è conclusa positivamente e senza alcun rilievo.

Infatti le conclusioni riportano testualmente: "Dalla disamina della documentazione fornita allo scrivente revisore si evince una corretta gestione formale e sostanziale da parte degli organi competenti. Il verbale di revisione si chiude senza l'adozione di provvedimento alcuno."

Il verbale è depositato in sede ed è disponibile per la consultazione a tutti i soci.

11. Prospettive

Le prospettive per il 2017 sono volte in primo luogo al mantenimento dell'equilibrio gestionale, proseguendo l'attività secondo le linee definite dal Consiglio di amministrazione, contemperando le esigenze di adeguata assistenza alle famiglie con gli stringenti vincoli di bilancio, tenendo sotto controllo il quadro evolutivo del settore sanitario e le domande di assistenza da parte dei soci

Continua l'impegno della Mutua al servizio degli iscritti anche nel campo della prevenzione. L'elevato numero di richieste, pervenute nell'ultimo periodo di validità della campagna di diagnosi precoce delle patologie tiroidee, ha indotto la Cramas e la CASPIE a prevedere un prolungamento delle prenotazioni fino al 10 luglio 2017.

Quanto a nuove attività di informazione e prevenzione sanitaria, facendo tesoro delle campagne precedenti, si assumeranno adeguate iniziative a favore di tutti i soci.

12. Conclusioni

Cari Soci,

la nostra Mutua sta proseguendo con spirito solidaristico la propria missione istituzionale con il concreto supporto del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, che ci sostiene unitamente alla Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Il Consiglio ringrazia sentitamente il Presidente della Banca e della Fondazione, Francesco Liberati, per sua attenzione e sensibilità alle esigenze di assistenza sociale della compagine cooperativa e, quindi, alla Cramas, estendendo il ringraziamento ai relativi componenti degli organi amministrativi.

Un analogo ringraziamento al Direttore Generale della Banca Mauro Pastore e ai Vicedirettori Generali Roberto Gandolfo e Francesco Petitto.

L'apprezzamento del Consiglio va all'importante supporto di controllo e stimolo fornito dal Sindaco Unico della nostra Mutua, sempre disponibile e pronto a suggerimenti preziosi.

Un grato pensiero alla Confcooperative e al COMIPA che continuano a fornirci, oltre ad una serie di importanti servizi, anche un prezioso supporto consulenziale in diversi aspetti della nostra attività.

Ultimo, ma non per questo meno importante ringraziamento, va al personale della nostra Mutua, molto apprezzato dai soci e dagli amministratori per la dedizione e l'impegno mostrati, nonché al Direttore Sandro Melini e ai suoi collaboratori, per la disponibilità e la particolare umanità profusa nell'azione di servizio ai soci.

Alla fine di questa esposizione Vi invitiamo ad approvare il rendiconto chiuso il 31/12/2016 costituito da:

- a. Stato patrimoniale;
- b. Rendiconto Gestionale;
- c. Conto economico in forma scalare;
- d. Relazione di gestione e di missione;
- e. Nota integrativa

L'insieme di questi documenti costituiscono, nel loro complesso, il bilancio di esercizio.

Relativamente all'avanzo conseguito pari a euro 20.092, Vi proponiamo, nel rispetto dell'art. 14 dello statuto sociale, di destinarlo interamente al fondo di riserva legale ed indivisibile, nell'ottica di patrimonializzare l'Ente al fine di garantire, anche nei futuri esercizi, le migliori prestazioni possibili in favore dei soci.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Sviluppo compagine associativa per soci titolari e familiari 2006 - 2016

anni	soci	incred.	familiari	incred.	totale	totale	incred.
	titolari	annuo		annuo	assistiti	Increment.	%
2006	3.242	412	5.020	457	8.262	869	11,75
2007	3.711	469	5.660	640	9.371	1.109	13,42
2008	4.052	341	5.718	58	9.770	399	4,26
2009	4.281	229	5.929	211	10.210	440	4,50
2010	4.481	200	6.517	588	10.998	788	7,72
2011	4.528	47	6.511	-6	11.039	41	0,37
2012	4.478	-50	6.350	-161	10.828	-211	-1,91
2013	4.561	83	6.359	9	10.920	92	0,85
2014	4.529	-32	6.133	-226	10.662	-258	-2,36
2015	4.563	34	6.124	-9	10.687	25	0,23
2016	4.449	-114	5.867	-257	10.316	-371	-3,47

Sviluppo compagine associativa 2016

4.449	SOCI	uomini	3.050	68,55%
43,13%		donne	1.399	31,45%
5.867	FAMILIARI	uomini	2.063	35,16%
56,87%		donne	3.804	64,84%
10.316	ASSISTITI	uomini	5.113	49,56%
		donne	5.203	50,44%

Assistiti per fasce di età - 2016

fasce	SOCI	uomini	donne	familiari	uomini	donne	assistiti	valore %	uomini	donne
fino a 17	0	0	0	1.533	804	729	1.533	14,86	804	729
18 - 30	32	13	19	1.214	601	613	1.246	12,08	614	632
31 - 40	329	157	172	458	173	285	787	7,63	330	457
41 - 50	856	547	309	621	139	482	1.477	14,32	686	791
51 - 60	862	635	227	676	110	566	1.538	14,91	745	793
61 - 70	1.001	686	315	716	107	609	1.717	16,64	793	924
71 - 80	1.002	746	256	547	101	446	1.549	15,02	847	702
oltre 80	367	266	101	102	28	74	469	4,55	294	175
	4.449	3.050	1.399	5.867	2.063	3.804	10.316	100,00	5.113	5.203

RAFFRONTO LIQUIDAZIONI PER TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE E PER MESE DI COMPETENZA

RIEPILOGO PER PRESTAZIONE				
descrizione	2013	2014	2015	2016
ACCERTAMENTI/ANALISI	316.801,46	309.863,55	313.398,62	329.083,70
AMBULANZA	2.068,40	2.175,60	1.616,00	1.508,80
ASSEGNO DI SOLIDARIETA'	96.000,00	76.500,00	87.000,00	79.500,00
ASSISTENZA DOMICILIARE E/O OSPEDALIERA	21.088,00	25.601,00	21.437,00	2.734,00
CONTRIBUTO INTEGRATIVO SPESE PARTO	23.500,00	26.000,00	20.000,00	20.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO	0	4.800,00	0	0
CURE DENTARIE	64.508,99	67.638,44	63.767,81	57.145,76
INDENNITA' SURROGATORIA	132.150,00	142.050,00	126.275,00	151.105,00
LATTE ARTIFICIALE	4.336,87	4.175,04	3.429,84	3.326,76
LENTI DA VISTA PER OCCHIALI O A CONTATTO	102.451,85	105.123,18	111.083,70	119.483,02
MEDICINALI	44.173,70	41.119,79	45.318,95	49.955,80
PROTESI/PRESIDI ORTOPEDICI E TERAPEUTICI	44.431,14	80.737,19	58.195,25	73.563,66
RICOVERI E/O INTERVENTI CHIRURGICI	502.990,99	546.647,86	558.768,33	477.185,63
SPESE VIAGGIO	2.259,94	2.215,20	1.242,34	2.425,75
TERAPIE FISICHE RIABILITATIVE	117.602,48	124.296,44	134.237,27	184.894,45
TICKETS	349.907,42	360.925,70	345.950,90	311.074,15
VISITE SPECIALISTICHE	330.896,07	322.941,72	332.729,33	323.665,77
TOTALE GENERALE RIMBORSI	2.155.167,31	2.242.810,71	2.224.450,34	2.186.652,25

Prestazioni per fasce di importo - 2016

da euro	a euro	totale erogato	%	n° rimborsi	%
0,00	258,00	1.326.335,78	60,66	24.496	94,601
258,01	516,00	304.595,84	13,93	860	3,321
516,01	1.500,00	470.354,89	21,51	498	1,923
1.500,01	2.500,00	61.689,86	2,82	34	0,131
2.500,01	3.500,00	14.700,88	0,67	5	0,019
3.500,01	5.000,00	0,00	0,00	0	0,000
5.000,01	7.500,00	0,00	0,00	0	0,000
7.500,01	10.000,00	8.975,00	0,41	1	0,004
10.000,01	15.000,00	0,00	0,00	0	0,000
		2.186.652,25	100,00	25.894	100,00

**RELAZIONE
DEL
SINDACO UNICO**

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Soci,

la presente relazione è resa nel quadro dei compiti stabiliti dalle disposizioni previste dall'art. 14, primo comma, lettera a), del D. Lgs. n° 39/2010 e dall'art. 2429, secondo comma, del codice civile.

Parte prima: Relazione al bilancio ex art. 14, comma 1, lettera a), D.Lgs. n° 39/2010

1. Il Sindaco Unico ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Cramas, società di mutuo soccorso, al 31 dicembre 2016. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'organo amministrativo della Società. È del Sindaco Unico, viceversa, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.
2. L'esame sul bilancio è stato condotto secondo i principi previsti per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento a mio avviso ritenuto utile o necessario ad accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi o se risultasse, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in un modo che ritengo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa in data 8 aprile 2016.
3. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio della Cramas al 31 dicembre 2016 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Cramas, per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Cramas. E' di competenza del Sindaco Unico, viceversa, l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n° 39/2010. A tale fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CRAMAS al 31 dicembre 2016.

Parte seconda: Relazione resa ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Vi informo che:

- ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ho partecipato costantemente alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ho acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ho valutato e vigilato, per quanto di mia competenza e sulla base delle informazioni e della documentazione messa a mia disposizione, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- alla data di redazione della presente relazione, non mi sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio, non ho rilasciato pareri ai sensi di legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Ho, inoltre, esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che è stato messo a mia disposizione nei termini di cui all'art. 2429 codice civile, in merito al quale riferisco quanto segue.

Il bilancio, che chiude con un avanzo di gestione di euro 20.092, è stato redatto dall'organo amministrativo tenendo presenti sia i principi previsti dal codice civile sia quanto previsto dagli enti competenti.

Ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e anche a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho verificato che rispetto al precedente esercizio a seguito delle indicazioni dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) si è proceduto al cambiamento del criterio di valutazione relativo all'iscrizione delle sopravvenienze attive e passive al fine di meglio rappresentare in bilancio i fatti e le operazioni dell'Ente.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, codice civile.

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza, a seguito dell'espletamento dei miei doveri, e non ho osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito dell'attività di revisione legale, esprimo parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2016 e concordo con la proposta di destinazione dell'avanzo di gestione formulata dall'organo Amministrativo.

Roma, 4 aprile 2017

IL SINDACO UNICO
Roberto Di Gianvito

**SCHEMI DI BILANCIO
STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO IN FORMA SCALARE
RENDICONTO GESTIONALE**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015		31/12/2016	
A) Credito verso associati per quote associative da versare		0		0
B) Immobilizzazioni				
<i>I. Immateriali</i>		0		0
Valore Lordo	0		0	
Ammortamenti	0		0	
<i>II. Materiali</i>		4.265		2.148
Valore Lordo	12.082		12.082	
Ammortamenti	-7.817		-9.934	
<i>III. Finanziarie</i>		1.000		1.000
Totale Immobilizzazioni		5.265		3.148
C) Attivo circolante				
<i>I. Rimanenze</i>		0		0
<i>II. Crediti</i>		26.194		19.329
-entro 12 mesi	26.194		19.329	
-oltre 12 mesi	0		0	
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		0		0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		845.283		818.534
Totale attivo circolante		871.477		837.862
D) Ratei e risconti		8.794		0
TOTALE ATTIVO		885.536		841.010

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2015		31/12/2016	
A) Patrimonio netto				
<i>I. Fondo di dotazione dell'Ente</i>		38.996		42.771
a. capitale sociale	0		0	
b. fondo di dotazione dell'ente	38.996		42.771	
<i>II. Patrimonio Vincolato</i>		207.861		226.608
1) Riserva Statutaria e legale indivisibile	207.861		226.608	
2) Fondi vincolati per decisione degli Organi Istituzionali	0		0	
3) Fondi vincolati destinati da terzi	0		0	
4) altre riserve indivisibili	0		0	
<i>III. Patrimonio libero</i>		18.747		20.092
1) Risultato di gestione esercizio in corso	18.747		20.092	
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	0		0	
Totale Patrimonio netto		265.604		289.471
B) Fondi rischi e oneri		0		0
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		66.950		77.036
D) Debiti				
-entro 12 mesi	552.982		474.503	
-oltre 12 mesi	0		0	
Totale Debiti		552.982		474.503
E) Ratei e risconti		0		0
TOTALE PASSIVO		885.536		841.010

Rendiconto Gestionale a Sezioni Contrapposte al 31/12/2016**COSTI E ONERI****PROVENTI E RICAVI**

Descrizione	2015	2016	Descrizione	2015	2016
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	2.606.246	2.564.099	PROVENTI E RICAVI DI ATTIVITA' TIPICHE	2.626.830	2.583.898
attività sanitarie a soci	2.224.450	2.186.652	contributi dei soci ordinari	1.776.806	1.733.678
campagne di prevenzione	5.620	11.100	contributi del socio sostenitore	850.000	850.000
costi del personale	187.343	186.417	abbuoni attivi	24	13
amministrazione, funzionamento e servizi vari	175.770	168.114	Sopravvenienze attive	0	207
Ammortamenti	3.612	2.117			
imposte dell'esercizio	9.451	9.700			
ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	0	0	PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	0	0
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	0	0	PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	0	0
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	0	0	PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	382	294
interessi passivi	0	0	interessi attivi	382	294
ONERI STRAORDINARI	11.948	0	PROVENTI STRAORDINARI	9.729	0
sopravven. passive	11.948	0	arrotond. Euro	0	0
			sopravven. Attive	9.729	0
Totale oneri	2.618.194	2.564.099	Totale proventi e ricavi	2.636.941	2.584.192

18.747**20.092****Risultato gestionale 2015****Risultato gestionale 2016**

CONTO ECONOMICO IN FORMA SCALARE AL 31/12/2016

A) Valore dell'attività	31/12/2015	31/12/2016
Proventi dell'attività istituzionale		
1) Contributi dei soci	1.776.806	1.733.678
2) Contributi dei soci sostenitori	850.000	850.000
3) Altri proventi dell'attività istituzionale	24	220
Totale proventi attività istituzionale	2.626.830	2.583.898
Proventi da attività accessorie		
1) Proventi da attività accessorie	0	0
2) Altri proventi da attività accessorie	0	0
Totale proventi attività accessorie	0	0
Totale valore dell'attività	2.626.830	2.583.898
B) Oneri dell'attività		
6) Per materiale di consumo e prodotti vari		
d) materie di consumo e merci	0	0
e) Altri costi	0	0
6) Totale materiale di consumo e prodotti vari	0	0
7) Per Servizi		
a) per attività sanitarie e sussidi v/soci	2.224.450	2.186.652
b) altre attività in favore dei soci	5.620	11.100
c) altre spese per servizi	172.326	163.047
7) Totale Servizi	2.402.396	2.360.799
8) Per godimento di beni di terzi	220	0
9) Per il Personale		
a) Salari e stipendi	131.237	129.407
b) Oneri sociali	37.292	37.828
c) Trattamento di fine rapporto	9.883	10.251
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	8.931	8.931
9) Totale Costi del personale	187.343	186.417
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	0	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	3.612	2.117
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	0	0
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	3.612	2.117

BILANCIO 2016

	31/12/2015	31/12/2016
11) Variazioni delle rimanenze di materiali di consumo e prodotti vari	0	0
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	3.224	5.067
Totale oneri dell'attività (B)	2.596.795	2.554.400
Differenza tra valore e oneri dell'attività (A-B)	30.035	29.498
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	0	0
15) Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
- altri	382	294
16) Totale altri proventi finanziari	382	294
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	0	0
17) Totale interessi e altri oneri finanziari	0	0
Totale C -proventi e oneri finanziari	382	294
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
18) Totale Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19) Totale svalutazioni	0	0
Totale rettifiche valore di attività finanziarie (D)	0	0

BILANCIO 2016

	31/12/2015	31/12/2016
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	0	0
- varie	9.729	0
20) Totale proventi straordinari	9.729	0
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	0	0
- imposte esercizi precedenti	0	0
- varie	-11.948	0
21) Totale oneri straordinari	-11.948	0
Totale delle partite straordinarie (E)	-2.219	0
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	28.198	29.792
22) Imposte dell'esercizio	9.451	9.700
23) Risultato gestionale positivo (negativo)	18.747	20.092

Il Presidente dell'Organo amministratore

BILANCIO 2016

NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa al bilancio chiuso il 31.12.2016

Premessa

Per effetto di quanto previsto nel decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Marzo 2013 pubblicato nella G.U. n. 66 del 19 marzo 2013, Cramas ha redatto il proprio bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, dalla relazione di gestione e di missione e dalla nota integrativa, secondo i criteri stabiliti dal decreto ministeriale 24 gennaio 2008.

Al fine di fornire una rappresentazione ancor più esaustiva, sono state altresì adottate le indicazioni fornite dall'agenzia per il terzo settore presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 11 Febbraio 2009, contenente le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit.

Conseguentemente ed ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile precisiamo che le singole voci che lo compongono sono state valutate seguendo i principi previsti dall'art. 2423 del C.C, i principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e le indicazioni contenute nelle citate linee guida emanate dall'Agenzia per il terzo settore.

Tutte le poste indicate corrispondono infatti ai valori desunti dalla contabilità, e inoltre l'esposizione delle voci di rendiconto seguono, in linea di massima, lo schema indicato dagli artt. 2424 e 2425 del C. C. rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico.

Occorre infatti, precisare che come previsto dal punto 2.1 dell'atto di indirizzo emanato dall'agenzia delle Onlus in data 11.02.2009, si è reso necessario apportare alcune modifiche e aggiustamenti nella struttura di rappresentazione del bilancio. Tanto in considerazione della peculiarità che contraddistingue le società di Mutuo Soccorso rispetto alle società di natura commerciale.

Più precisamente:

- a. Il Patrimonio netto dell'ente prevede il fondo di dotazione alimentato dal versamento della quota di dei soci pari ad euro 25. Precisiamo che anche per effetto dell'art. 29 dello statuto l'intero patrimonio sociale, compreso il "fondo di dotazione" non può essere ne ripartito ne restituito ai soci;
- b. Non svolgendo alcun tipo di attività commerciale non possiamo rilevare un utile o una perdita d'esercizio, bensì un semplice risultato di gestione;

- c. Non svolgendo attività con i terzi e tantomeno commerciale non abbiamo mai ottenuto ricavi dalle vendite o per prestazioni di servizi. Conseguentemente il valore della produzione è, nel nostro specifico caso, rappresentato dai proventi delle attività tipiche, costituiti unicamente dalla raccolta dei contributi associativi. Di riflesso non possiamo prevedere alcun “costo di produzione”, bensì “oneri da attività tipiche”;
- d. Abbiamo poi redatto sia il rendiconto gestionale a sezioni contrapposte che il conto economico in forma scalare, secondo le indicazioni emanate dalle citate linee guida. Riteniamo che il sistema adottato possa rappresentare al meglio i costi e le entrate, apprezzando al meglio anche i risultati intermedi.

Attività svolte

CRAMAS sms è una società di mutuo soccorso disciplinata dalla Legge 15 aprile 1886 n.3818 ed è stata costituita per offrire ai propri soci notevoli vantaggi in ambito mutualistico di base e, in misura secondaria, nell'azione di informazione e prevenzione sanitaria. La forza di aggregazione dei soci, unita al contributo economico della Fondazione BCC Roma, hanno consentito di far beneficiare ai soci di importanti prestazioni. Nel corso dell'esercizio, infatti, abbiamo progettato, organizzato ed avviato i servizi meglio descritti nella relazione di gestione e di missione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio d'esercizio precedente, secondo il carattere di continuità e di applicazione dei principi contabili. Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri adottati sono pertanto quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Cambiamento dei criteri di valutazione

Rispetto al precedente esercizio, in virtù delle modifiche degli esercizi aventi inizio dal 01/01/2016 nella nuova e radicalmente diversa impostazione conferita dal D.Lgs.139/2015, e delle indicazioni che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in adempimento a quanto l'art.12, co.3 del medesimo decreto, si è ritenuto necessario procedere al cambiamento del criterio di valutazione relativo all'iscrizione delle sopravvenienze attive e passive anche per meglio rappresentare in bilancio i fatti e le operazioni dell'ente. Il cambiamento del suddetto criterio di valutazione, rilevato nell'esercizio in commento, ha comportato tuttavia la rilevazione di effetti retroattivi, in pratica il nuovo criterio valutativo è stato applicato anche a fatti ed operazioni avvenuti in esercizi precedenti, come se lo stesso fosse stato sempre applicato.

La rappresentazione degli effetti del cambiamento di criterio adottato sono esplicitati nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alla voce in cui è iscritta l'attività oggetto del cambiamento medesimo.

Sempre ai fini del D.Lgs. 139/2015 si segnala che è stata soppressa la sezione riservata ai conti d'ordine, in calce allo stato patrimoniale, disponendo l'obbligo di un commento in nota integrativa.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli articoli 2423, quarto comma e 2423 bis, secondo comma del C.C.

Nota integrativa Attivo**A - Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti**

Saldo al 31.12.2015	0
Saldo al 31.12..2016	0
Variazioni	

Questa voce riguarda i crediti per quote sociali sottoscritte all'atto dell'ammissione ed eventualmente non ancora versate dai soci. Nessun credito è stato accertato alla data di chiusura del presente esercizio.

B.I - Immobilizzazioni immateriali

Non sono state accertate immobilizzazioni immateriali negli ultimi due esercizi considerati.

B.II - Immobilizzazioni materiali**Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento per complessivi euro 2.148

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Sono stati, infatti, calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione, con aliquota del 20%, ridotta alla metà (10%) per i soli beni acquistati nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2015		4.265
Ammortamenti dell'esercizio	(2.117)	
Totale delle variazioni		(2.117)
Saldo al 31.12.2016		2.148

Categorie di beni	Valore storico	Ammortamenti	Valore netto	aliquota
Macchine ufficio elettroniche	10.588	8.440	2.148	20%
Beni interamente ammortizzabili	1.494	1.494	0	100%
TOTALE	12.082	9.934	2.148	

Si precisa che nel corso dell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della sms.

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31.12.2016	1.000
Saldo al 31.12.2015	1.000
Variazioni	0

Esse risultano composte da sole partecipazioni. Non esistono da crediti immobilizzati e titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'associazione.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Crediti vs. controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore inizio esercizio	Variazioni dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni	1.000	0	1.000
Crediti Immobilizzati verso altri	0	0	0

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, corrispondente al presumibile valore di realizzo riguardano:

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	INCREM.	DECREM.	VALORE FINALE
Partecipazione COMIPA	1.000	0	0	1.000

Nessuna delle partecipazioni possedute dà luogo a remunerazione e sono pertanto iscritte al valore nominale.

Per completezza si segnala:

DESCRIZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE
Partecipazione COMIPA	Roma, Via Castelfidardo n. 50	41.508

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

C – Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

Voce I - Rimanenze;

Voce II - Crediti;

Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a 837.862.

Rispetto al passato esercizio, si rileva una variazione in diminuzione di euro 33.615.

Alla data del 31.12.2016, così come avvenuto nell'esercizio precedente, non sono accertate: né Rimanenze e neppure attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Sono invece state accertate: Crediti e Disponibilità liquide.

C. II Crediti esigibili entro 12 mesi

I crediti esigibili entro 12 mesi, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II per euro 19.329, sono tutti esigibili e sono stati valutati al valore nominale. Gli stessi rilevano una variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di euro 6.865. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle varie tipologie di crediti esigibili entro 12 mesi che compongono la voce C.II.

Voce	importo
Crediti verso soci	6.945
Crediti per anticipi a dipendenti	1.459
Credito verso Irpef	509
Credito verso Inail	965
Irap in acconto	9.451
Totale crediti esigibili entro 12 mesi	19.329

Tutti i crediti esposti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

C.IV disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV" per euro 818.534 corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Depositi bancari	845.283	(26.749)	818.534
Totale disponibilità liquide	845.283	(26.749)	818.534

D – Ratei e Risconti attivi

Non sono stati rilevati ratei e risconti attivi.

Nota integrativa Passivo e Patrimonio netto

A - Patrimonio netto

Sulla base del principio contabile nazionale OIC 28, che definisce il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della Mutua di soddisfare i creditori e le obbligazioni in via "residuale" attraverso le attività, precisiamo che:

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Per la nostra natura di ente di tipo associativo senza fine di lucro che non svolge alcun tipo di attività commerciale o economica, l'intero patrimonio netto, compreso i fondi di riserva, non è distribuibile tra i soci, nemmeno all'atto dello scioglimento della mutua, in quanto destinato in via esclusiva al raggiungimento degli scopi sociali, così come previsto anche dallo statuto vigente.

La nozione di indisponibilità delle riserve non coincide, comunque, con la nozione di disponibilità che riguarda invece la possibilità di utilizzazione del patrimonio netto per i soli fini istituzionali dell'associazione.

Composizione e variazioni del patrimonio netto

Il Patrimonio netto pari ad euro 289.471, rileva una variazione in aumento di euro 23.867 rispetto l'esercizio precedente. Esso è così composto:

A) Patrimonio netto	31/12/15	31/12/16
I. Fondo di dotazione dell'ente	38.996	42.771
II. Patrimonio vincolato	207.861	226.608
1) Riserva legale e statutaria indivisibile	207.861	226.608
2) F. di vincolati per Dec. Organi Istituzionali	0	0
3) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0
4) Altri Fondi vincolati	0	0
III. Patrimonio libero	18.747	20.092
1) Risultato di gestione esercizio in corso	18.747	20.092
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	0	0
3) Altre riserve	0	0

In merito si precisa che:

- a. Il Fondo di dotazione dell'ente pari ad euro 42.771; è costituito, ai sensi dell'art.11 dello Statuto, dalla quota di adesione versata all'atto dell'ammissione dai soci ordinari e dal socio sostenitore.
- b. Il patrimonio vincolato di euro 226.608 è rappresentato dalla sola riserva legale.
- c. Il patrimonio libero evidenziato per euro 20.092 è formato dal risultato della gestione 2016.

Si procede qui di seguito all'esposizione analitica della composizione delle voci di patrimonio netto:

NATURA E DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	Q.TA DISPON.
Fondo di dotazione	42.771	Apporto degli associati	Non distribuibile	42.771
Riserva legale indivisibile	226.608	Avanzi di esercizio	Per copertura perdite	226.608
Avanzo di gestione	20.092	Avanzo di esercizio	Proposta di destinazione a riserva indivisibile	20.092
TOTALE	289.471			289.471

Nella tabella proposta nel seguito si riepilogano le variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto della associazione:

	Fondo di dotazione	Riserva legale	Risultato di esercizio	Totali
SALDO INIZIALE	38.996	207.861	18.747	265.604
Variazione Fondo di dotazione	3.775			3.775
Quota a riserva		18.747	- 18.747	0
Arrotondamento unità euro				
Risultato anno 2016			20.092	20.092
SALDO FINALE	42.771	226.608	20.092	289.471

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Per la nostra natura giuridica di sms senza scopo di lucro che non svolge alcun tipo di attività commerciale o economica, l'intero patrimonio netto, compreso i fondi di riserva, non è distribuibile tra i soci, nemmeno all'atto dello scioglimento della mutua, in quanto destinato in via esclusiva al raggiungimento degli scopi sociali, così come previsto anche dallo statuto vigente.

La nozione di indisponibilità delle riserve non coincide, comunque, con la nozione di disponibilità che riguarda invece la possibilità di utilizzazione del patrimonio netto per i soli fini istituzionali dell'associazione.

B – Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'associazione non ha accertato alcuna ipotesi che rendesse necessario di dover effettuare accantonamenti a tal fine.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Valore di inizio esercizio	E.	0
Accantonamento dell'esercizio	E.	0
Utilizzo dell'esercizio	E.	0
Valore di fine esercizio	E.	0

C - Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Esistenza iniziale	66.950
Accantonamento netto dell'esercizio	10.086
Esistenza a fine esercizio	77.036

Ad oggi sono impiegati cinque dipendenti a tempo indeterminato CCNL del terziario, di cui 4 full time e 1 part-time impegnati nell'amministrazione della mutua;

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Ammontano ad euro 474.503 sono tutti esigibili nei dodici mesi e presentano una variazione in diminuzione rispetto al 2016 di euro 78.479.

E' possibile poter affermare che l'attivo circolante è ampiamente sufficiente per coprire l'intero indebitamento a breve dell'associazione.

La loro presentazione in dettaglio è la seguente:

Voce	importo
Debiti per sinistri da liquidare	402.915
Debiti verso fornitori	2.643
Debiti per fatture da ricevere	21.227
Debiti tributari	21.348
Debiti verso istituti previdenziali	10.309
Debiti verso personale dipendente	16.061
Totale crediti esigibili entro 12 mesi	474.503

Precisiamo inoltre che:

- a) Tutti i debiti sopra elencati sono stati tutti onorati nel primo trimestre del 2017 o comunque nei termini di legge relativamente alle scadenze verso l'erario.
- b) Non sussistono debiti esigibili oltre i 12 mesi.
- c) Tutti i debiti evidenziati in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.
- d) Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e nemmeno debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- e) L'associazione non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Non sono stati rilevati ratei e risconti passivi.

Nota integrativa conto economico

Come già descritto in premessa, abbiamo redatto sia il rendiconto gestionale che il conto economico scalare secondo lo schema previsto dall'art. 2425 del C.C., adattandolo alle nostre esigenze e sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia per le Onlus nelle richiamate " linee guida".

Nel ritenerlo pertanto chiaro e di facile interpretazione, segnaliamo che tutti i costi, oneri e proventi sono stati iscritti per competenza.

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce il commento delle voci che, nel bilancio chiuso il 31.12.2016, compongono il conto economico.

A – Valore dell'attività

E' dato dalla somma dei proventi delle attività istituzionali e dei proventi delle attività accessorie. Ammonta complessivamente ad Euro 2.583.898 per una variazione in diminuzione di euro 42.932 rispetto l'esercizio precedente.

Segue la presentazione in dettaglio:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazioni
Contributi dei soci	1.776.806	1.733.678	-43.128
Contributi da soci sostenitori	850.000	850.000	0
Altri proventi istituzionali	24	220	196
Totale valore Attività	2.626.830	2.583.898	-42.932

Per completezza si fa presente che i proventi dell'attività accessoria riguardano esclusivamente gli abbuoni attivi, pertanto si evidenzia ulteriormente che l'associazione non ha svolto alcun tipo di attività commerciale in quanto gli introiti sono limitati ai soli versamenti eseguiti dagli associati.

Precisiamo che, rispetto al precedente esercizio, in virtù delle indicazioni dell'organismo italiano di contabilità, in adempimento a quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D.lgs. 13/2015, si è ritenuto necessario procedere al cambiamento del criterio di valutazione relativo all'iscrizione delle sopravvenienze attive anche per meglio rappresentare in bilancio i fatti e le operazioni della Mutua.

Il cambiamento del suddetto criterio di valutazione, rilevato nell'esercizio in commento, ha comportato tuttavia la rilevazione di effetti retroattivi, in pratica il nuovo criterio valutativo è stato applicato anche a fatti ed operazioni avvenuti in esercizi precedenti, come se lo stesso fosse sempre stato applicato.

B - Oneri dell'attività

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura sono stati indicati al netto di resi, sconti e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C. 16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi dell'attività di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 2.554.400 con una variazione in diminuzione di euro 42.409 rispetto l'esercizio precedente.

La loro presentazione in dettaglio è la seguente:

Oneri dell'attività	
6) Per materiale di consumo e prodotti vari	0
7) Per servizi	2.360.799
8) Per godimento di beni di terzi	0
9) Per il Personale	
a) Salari e stipendi	129.407
b) Oneri sociali	37.828
c) Trattamento di fine rapporto	10.251
d) Trattamento di quiescenza e simili	0
e) Altri costi	8.931
Totale Costi del personale	186.417
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	2.117
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. Liquide	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.117
11) Variazioni delle rimanenze di materiali di consumo e prodotti vari	0
12) Accantonamento per rischi	0
13) Altri accantonamenti	0
14) Oneri diversi di gestione	5.067
Totale oneri dell'attività	2.554.400

C – Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Il totale dei proventi e oneri finanziari pari ad euro 294 derivano esclusivamente da interessi attivi da c/c bancario. Non sono invece stati accertati oneri finanziari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazioni fiscali che l'associazione dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun debito per IRES è stato iscritto nel passivo dello Stato patrimoniale, tenuto conto delle caratteristiche del nostro ente e non avendo conseguito alcun reddito rilevante ai fini dell'Ires stessa. L'Irap, calcolata secondo le regole fissate per gli enti non commerciali ammonta ad euro 9.700.

Ulteriori Informazioni*Composizione del personale*

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale:

Descrizione	Num. dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimiss./licenz. nell'esercizio	Numero dipendenti al 31/12/2016
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0
Impiegati	5	0	0	5
Operai	0	0	0	0
Totali	5	0	0	5

Compensi agli organi sociali.

Gli amministratori, i sindaci e le persone fisiche o giuridiche a loro riconducibili hanno ottenuto i seguenti compensi:

Organo amministrativo	Importo
Compensi in denaro	60.970
Compenso in servizi o in natura	0
Totali	60.970

Comitato dei sindaci	Importo
Compensi in denaro	9.706
Compenso in servizi o in natura	0
Totali	9.706

Rimborsi spese ad amministratori

Gli amministratori non hanno ricevuto nessun rimborso spesa:

Amministratori rimborsati	Importo
Rimborsi spesa	0
Totali	0

Destinazione del risultato d'esercizio - Conclusioni

Come evidenziato precedentemente, l'attività svolta ha riguardato esclusivamente le finalità istituzionali dell'ente e non è stata posta in essere alcuna attività accessoria. Invero, viene ribadito che i proventi, rappresentati totalmente dai contributi dei soci ordinari, del socio sostenitore, non sono corrispettivi di una attività economicamente e fiscalmente rilevante, bensì rappresentano i contributi volti al perseguimento dello scopo sociale istituzionale.

Per quanto riguarda l'avanzo di gestione di Euro 20.092 Vi proponiamo di destinarlo ai sensi dell'art. 14 dello statuto al I fondo di riserva indivisibile .

Il presente rendiconto, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Detto questo Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31/12/2016, comprensivo dei vari allegati e della proposta di destinazione dell'avanzo conseguito, così come Vi è stata sottoposta.

Per il Consiglio di Amministrazione

